

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 e n. 453/2010

HYGIEN SPRAY	Codice Interno	05GA0300
	Revisione n°	03
Presidio Medico Chirurgico - Reg. Min. Sal. n. 13.231	Data	30-11-2012

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO** **HYGIEN SPRAY**
- 1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI**
- Uso Professionale
 - Disinfettante Spray Multiuso
- 1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**
- Via Foro Boario, 111
Targa di nazionalità/CAP/città IT - 44122 - FERRARA
Telefono +39 0532 978497
Fax +39 0532 909233
E-mail direzione.technica@amedics.eu
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA** +39.0532.978497oppure
Centro Antiveleni di Pavia Tel. +39.0382.24444
Operativo tutti i giorni 24 ore su 24.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA**

In conformità alle direttive 67/548/CEE, 1999/45/CE e s.m.i.

Il prodotto ha l'obbligo di classificazione in base al metodo di calcolo della "direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei preparati" nella sua ultima versione valida. Attenzione! Recipiente sotto pressione. Ha effetto narcotizzante. Proteggere contro i raggi solari e non esporre a una temperatura superiore a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Contiene 96.1 % in massa di componenti infiammabili.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Xi Irritante
F+ Estremamente infiammabile

Frasi di Rischio**R 12:** Estremamente infiammabile.**R 36:** Irritante per gli occhi.**R 67:** L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.**Consigli di prudenza**

Tenere lontano dalla portata dei bambini.

Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme /superfici riscaldate - Non fumare.

Recipiente sotto pressione: Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

Non vaporizzare su una fiamma o altra fonte d'ignizione.

Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

Lavare accuratamente dopo l'uso.

Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

Indossare guanti/indumenti/protezione per occhi/protezione per il viso.

2.3 ALTRI PERICOLI

Nessun dato disponibile.

3. COMPOSIZIONE /INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE

Nessuna sostanza corrisponde ai criteri di cui nell'allegato II parte A del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

3.2 MISCELE

Identificazione	Ingredienti	Classificazione	% p/p
CAS: 67-63-0 EINECS: 200-661-7	Alcol isopropilico	GHS02, GHS07, Dgr Xi, F H: 225-319-336 R: 11-36-67	30-40
CAS: 106-97-8 EINECS: 203-448-7	Butano	--- F+ H: -- R: 12	30-50
CAS: 74-98-6 EINECS: 200-827-9	Propano	--- F+ H: -- R: 12	10-30
CAS: 68424-85-1 EINECS: 270-325-2	Benzalconio cloruro	GHS05, GHS07, GHS09, Dgr C, N H: 302-312-314-400 R: 21/22-34-50	0,16

Si faccia riferimento al punto 16 per la legenda completa delle frasi di rischio R e frasi H.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico. Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso d'ingestione: Non somministrare alcunché a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

In caso di esposizione per inalazione: in caso d'inalazione, trasportare la persona all'aria fresca. Se non respira, somministrare respirazione artificiale. Consultare un medico.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle: togliere immediatamente gli indumenti contaminati, lavare abbondantemente le parti del corpo interessate con acqua e sapone. Se persistono arrossamenti o irritazioni inviare l'infortunato al pronto soccorso.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi: intervenire immediatamente; lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio. Inviare immediatamente l'infortunato da un oculista. Non trattare l'occhio con pomate od oli.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Non sono noti effetti ritardati a seguito della sua esposizione.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nel caso d'ingestione e inalazione è necessario consultare immediatamente un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: acqua nebulizzata, schiuma, alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA MISCELA

I principali prodotti della decomposizione: ossidi di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Indossare in caso d'incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Usare una protezione respiratoria. Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare il personale in aree di sicurezza.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Lo scarico nell'ambiente deve essere evitato.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Impregnare con materiale assorbente inerte e smaltire come rifiuto (vedere sez. 13). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. Seguire le raccomandazioni del paragrafo 13.

6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Si rinvia alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare. Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche. Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre a una temperatura superiore ai 50°C, per esempio da lampade a incandescenza. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su corpo incandescente. Evitare la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria e, la concentrazione di vapori superiore ai limiti di esposizione professionale. Usare il prodotto in locali ben ventilati, senza fiamme vive, scintille o altre fonti di accensione e con apparecchiature elettriche protette. Allontanare apparecchiature elettriche. Evitare ogni contatto con superfici calde e ogni altro punto di accensione.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Vieta l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare il prodotto:

- in osservanza delle normative locali/nazionali;
- nei contenitori originali e chiusi.

7.3 USI FINALI SPECIFICI

La soluzione è esclusivamente dedicata come disinfettante spray multiuso.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

ALCOL ISOPROPILICO

400 ppm (980 mg/m³) OSHA TWA

500 ppm (1230 mg/m³) OSHA STEL (vacated by 58 FR 35338, June 30, 1993)

400 ppm ACGIH TWA

500 ppm ACGIH STEL

400 ppm (980 mg/m³) NIOSH recommended TWA 10 hour(s)

500 ppm (1225 mg/m³) NIOSH recommended STEL

500 mg/m³ (200 ml/m³) DFG MAK (peak limitation category-II, 1)

400 ppm (999 mg/m³) UK OES TWA

500 ppm (1250 mg/m³) UK OES STEL

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Protezione delle mani (guanti protettivi)

Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Protezione per occhi/volto

Occhiali di sicurezza ben aderenti. Visiera protettiva (minimo 20 cm). Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU).

Protezione della pelle

Indumenti protettivi completi resistenti alle sostanze chimiche. Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.

Protezione respiratoria

Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori a ventilazione assistita, utilizzare una maschera a pieno facciale con filtri combinati di tipo ABEK (EN 14387) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) e il CEN (UE).

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

CARATTERISTICA	UdM	VALORE
Aspetto	--	Soluzione sotto pressione aerosol
Odore	--	caratteristico
Soglia olfattiva	--	N.D. (Non Disponibile)
pH	U di pH	6,0 - 8,0 U di pH

CARATTERISTICA	UdM	VALORE
Punto/intervallo di ebollizione	°C	N.D. (Non Disponibile)
Punto d'infiammabilità Closed-Cup ASTM D3278	°C	N.D. (Non Disponibile)
Infiammabilità DIN 51 794	°C	N.D. (Non Disponibile)
Proprietà esplosive	--	Non presenta proprietà esplosive
Proprietà comburenti	--	N.D. (Non Disponibile)
Pressione vapore	--	N.D. (Non Disponibile)
Densità relativa UNI EN ISO 12185-00	d _{20/20}	1,005 ± 0,005
Idrosolubilità	--	Miscibile
Liposolubilità	--	Non miscibile
Coefficiente di ripartizione (n-Ottanolo/Acqua)	logP _{ow}	N.D. (Non Disponibile)
Viscosità a 20 °C ISO UNI EN 3104	mPa*s	N.D. (Non Disponibile)
Densità di vapore	aria = 1	N.D. (Non Disponibile)
Velocità di evaporazione		N.D. (Non Disponibile)
Contenuto in VOC %	%	N.D. (Non Disponibile)

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

CARATTERISTICA	UdM	VALORE
Autoinfiammabilità	°C	N.D. (Non Disponibile)
Punto/intervallo di fusione	°C	N.D. (Non Disponibile)

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile entro i termini indicati in etichetta, nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Reazioni con alcali (basi). Reazione esotermica.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Acidi forti, basi forti, agenti ossidanti forti, tensioattivi anionici e anioni inorganici come carbonati, solfati, nitrati e altri.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessun dato disponibile.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

11.1.1. SOSTANZE

BENZALCONIO CLORURO

DL₅₀ - orale: Non disponibile.

CL₅₀ - inalatoria: Non disponibile.

DL₅₀ - dermale: Non disponibile.

Irritazione primaria cutanea: Corrosivo sulla pelle e sulle mucose.

Irritazione primaria delle mucose - Occhi: Fortemente corrosivo.

Indicazioni supplementari: Il prodotto, in base al metodo di calcolo della direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei preparati pericolosi nella sua ultima versione valida, presenta i seguenti rischi: Corrosivo. Se ingerito, provoca forte corrosione della cavità orale e della faringe con rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco.

ALCOL ISOPROPILICO

Tossicità Acuta - Ingestione DL₅₀ (dose letale - ratto) 5.045 mg/Kg

Tossicità Acuta - Inalazione CL₅₀ (ratto - 8 h) 16.000 ppm

Tossicità Acuta - Pelle DL₅₀ (coniglio) 12.800 mg/kg

Potere Irritante - Occhi Non determinato

Potere Irritante - Pelle Non determinato

Genotossicità "in vitro" (Ames test) Negativo

Sensibilizzazione della pelle Non determinata

11.1.2. MISCELA

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulla miscela.

11.1.3. ULTERIORI INFORMAZIONI

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITÀ

12.1.1. SOSTANZE

Occorre utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando la sua dispersione nell'ambiente. I dati di ecotossicità dei singoli componenti il preparato sono di seguito riportati

BENZALCONIO CLORURO

Tossicità acquatica: L'ecotossicità più bassa conosciuta (DL_{50} , IC_{50} , EC_{50}) è 0,016 mg/l (da fonti letterarie oppure dai Stepan Test). Daphnia, EC_{50} : 0,016 mg/l.

ALCOL ISOPROPILICO

Ittiotossicità: $LC_{50} > 100$ mg/l

Tossicità alle alghe: $LC_{50} > 100$ mg/l

Tossicità batterica: $LC_{50} > 1000$ mg/l

Invertebrati acquatici: $LC_{50} > 1000$ mg/l

12.1.2. MISCELA

Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per la miscela.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

12.2.1. SOSTANZE

BENZALCONIO CLORURO

Facilmente biodegradabile. L'ingrediente, in quanto tensioattivo cationico, è conforme ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi.

Questo tensioattivo è conforme ai criteri di biodegradabilità stabiliti nel regolamento sui detersivi N. 648/2004. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti alle suddette autorità su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore di formulato.

ALCOL ISOPROPILICO

Facilmente biodegradabile. Comporta un rischio significativo di riduzione del contenuto di ossigeno delle acque.

12.2.2. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

12.3.1. SOSTANZE

BENZALCONIO CLORURO

Nessun dato disponibile.

ALCOL ISOPROPILICO

Non dà fenomeni significativi di bioaccumulo.

12.3.2. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

12.4.1. SOSTANZE

BENZALCONIO CLORURO

Nessun dato disponibile.

ALCOL ISOPROPILICO

Nessun dato disponibile.

12.4.2. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Residui

I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Non scaricare nelle fognature e/o nell'ambiente; smaltire i rifiuti presso un punto di raccolta rifiuti autorizzato. Direttiva 94/62/CE, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006. Piccole quantità di prodotto possono essere smaltite previa diluizione con acqua (1:1000) e neutralizzazione.

Imballaggi vuoti sporchi

Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Direttiva 94/62/CE, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006.

Prodotto

Smaltire tramite rete fognaria.

Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

15 01 10 *imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
18 01 06 *sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Attenersi alle norme stabilite da ADR per il trasporto su strada (ADR 2010), RID per quello ferroviario, IMDG per quello via mare (IMDG 2011), ICAO/IATA per quello aereo (ICAO/IATA 2011).

14.1 NUMERO ONU

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

Non pertinente. Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

Non pertinente. Merce non pericolosa

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO

Non pertinente. Merce non pericolosa

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

La soluzione non è pericolosa per l'ambiente.

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Non pertinente. Merce non pericolosa

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC

Non pertinente. Merce non pericolosa.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1907/2006 e il Regolamento N. 453/2010. La classificazione di pericolo della miscela è conforme alla Direttiva 1999/45/CE.

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata eseguita alcuna valutazione della sicurezza chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Questa scheda completa non sostituisce le informazioni tecniche d'uso. Le informazioni in essa contenute sono basate sullo stato delle nostre conoscenze relative al prodotto in questione, alla data indicata. Sono fornite in buona fede. L'attenzione degli utenti è inoltre richiamata sui possibili rischi nel caso in cui un prodotto sia utilizzato per scopi diversi da quelli ai quali è destinato.

TESTO INTEGRALE DELLE FRASI H, EUH E DELLE FRASI R INDICATE NELLA SEZIONE 3.

FRASI H

H302: Nocivo se ingerito.

H312: Nocivo per contatto con la pelle.

H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.

FRASI R

R7: Estremamente infiammabile

R11: Infiammabile

R21/22: Nocivo per inalazione e ingestione.

R34: Provoca ustioni.

R50: Altamente tossico per gli organismi acquatici.

R36: Irritante per gli occhi.

R67: L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

REVISIONI

00 17 settembre 2003 Prima emissione

01 12 dicembre 2008 Adeguamento alla Direttiva CE n.1907/2006 (REACH)

02 05 ottobre 2011 Riformattazione

03 30 novembre 2012 Adeguamento del formato all'allegato I del Regolamento N. 453/2010.

<p>Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni del Regolamento CE n. 1907/2006 del 18.12.2006 (REACH). È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalla vigente normativa. Le informazioni contenute nella presente scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza. Per eventuali informazioni di carattere tecnico si rimanda alla Scheda Tecnica.</p>
--